

FEDAI – FEDERAZIONE DELLE DIASPORE AFRICANE IN ITALIA
in collaborazione con Istituzione Teresiana, IDOS, PRO.DO.C.S. e UNAR

COMUNICATO STAMPA del SEMINARIO

**“Gli immigrati africani invadono davvero l’Italia?
Cause, problematiche delle migrazioni dei paesi africani”**

Venerdì 13 settembre 2019, ore 17.00 – 19.30

Sala Ximenes Istituzione Teresiana, Via Cornelio Celso 1, Metro B /Policlinico

In Europa, intesa come Unione di 28 Stati, è diffusa l’opinione che il continente africano rappresenti una sorta di *bomba atomica* o *termonucleare demografica*. Molti demografi hanno ipotizzato che l’Africa, in un futuro prossimo potrà costituire una vera minaccia per gli occidentali.

Questa ipotesi ha determinato nell’immaginario collettivo dei cittadini europei la “sindrome dell’assedio”, che ha determinato un panico irrazionale basato sulla incessante invasione della popolazione nera.

Una simile concezione sta inducendo sempre più gli europei a ritenere che il continente africano con i suoi numerosi residenti, ora 1,5 miliardi e a metà secolo prevedibilmente 2,5 miliardi, occuperanno progressivamente il vecchio continente, con il sicuro effetto di causare la quasi sparizione dell’uomo bianco.

Sussiste il rischio che l’Europa, impaurita da queste prospettive, ricorra sempre più a politiche restrittive per impedire i flussi extraeuropei, prevedendo per questi immigrati condizioni non di cittadini, bensì di sudditanza, connessi alla residenza e trasformandoli per lo più in “clandestini”, come sta avvenendo nel caso italiano.

L’ipotizzata invasione, in realtà, appare pretestuosa, strumentale e ingannevole; non viene avvalorata dalle statistiche sulle migrazioni verificatesi in Italia in questi decenni: è sufficiente dare uno sguardo ai dati delle edizioni 1991 e 2018 del *Dossier Statistico Immigrazione*.

I rappresentanti delle diaspore africane, con la collaborazione dell’Istituzione Teresiana, del Centro studi e ricerche Idos, della Ong PRO.DO.C.S. e dell’UNAR, e di tanti italiani interessati a diffondere una visione meno tragica, presenteranno un’altra narrazione della immigrazione africana in Italia e nel mondo nel corso del seminario del 13 settembre 2019.

Gli interventi programmati affronteranno temi di grande interesse, come quelli riguardanti “Il piano Marshall per l’Africa”, e anche slogan superficiali, come “Rimandiamoli a casa loro” e “Aiutiamoli a casa loro” che, pur basati sulla mancanza di solidarietà ed anche sulla scarsa conoscenza strutturale del fenomeno migratorio, non mancano di fare colpo sull’opinione pubblica alle prese con una difficile situazione economica.

Il seminario del 13 settembre si occuperà di flussi, integrazione e prospettive future sulla base di dati statistici affidabili. Verrà precisato anche che gli africani, per la maggior parte, si spostano all’interno del loro continente e che in occidente essi hanno messo a disposizione dei paesi di accoglienza persone giovani e in molti casi ad alta qualificazione, subendo così delle perdite che l’invio di rimesse non basta a compensare; tra l’altro in Italia, contrariamente a quanto si pensa, è venuta a mancare una preponderanza degli africani rispetto agli immigrati provenienti dall’Est Europa e dall’Asia.

Il seminario consentirà, soprattutto, di esaminare la possibilità di un’altra politica migratoria nell’Unione Europea e in Italia, più funzionale ai paesi di accoglienza, a quelli di partenza e agli stessi immigrati, e prenderà in considerazione la praticabilità di un “piano Marshall” specifico per l’Africa, andando così alla radice della questione migratoria.